



SCUDERIA FERRARI CLUB
The Official Ferrari Passion
SAN MARTINO DI BAREGGIO

dal 1984 passione e non solo

Cuore Rampante

@ MAGAZINE UFFICIALE DELLA
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO

NUMERO 33 MARZO/APRILE 2016

Start

Maserati Headquarter: Factory Tour 2016



SOMMARIO:

Start:	1
e-DITORIALE	2
Member	2
Vintage	3
Pitlane	4
Ferrari Universe	5
Photo Finish	6

Una ventina di noi Tesserati lo scorso 14 marzo ha avuto il grande privilegio di visitare la storica fabbrica Maserati di via Ciro Menotti a Modena. Dal 1937 questa articolata struttura è il quartier generale della Casa del Tridente in cui oggi vengono assemblati i modelli più sportivi della gamma ovvero la GranTurismo, la GranCabrio e la sportiva dalla vocazione pistaia del Gruppo FCA, l'Alfa Romeo 4C. All'arrivo veniamo cortesemente accolti nello showroom da Giulia ed Alessandro che ci guidano all'interno delle linee di assemblaggio non prima di averci illustrato tutte le attività ed i prodotti Maserati e raccontato aneddoti storici descrivendoci al contempo lo spettacolare diorama realizzato per il Centenario della Casa. Qui oltre alla più recente produzione del Tridente e vari cimeli possiamo ammirare una vera chicca. Una cattivissima MC12 realizzata nel 2014 in cui vengono unite le caratteristiche del modello stradale e la tecnica del modello da competizione; il risultato è una vettura FIA GT targa-ta in grado di erogare 755 cv: una one-off di valore commerciale elevato e di inestimabile bellezza. Ci addentriamo dunque nelle linee di assemblaggio dove scocche e telai provenienti dallo stabilimento di Grugliasco incontrano il powertrain preassemblato in loco composto dal motore V8 realizzato presso la Nuova Meccanica Ferrari di Maranello, dalle sospensioni, dalla trasmissione e dalle ruote. A tutto ciò si affianca un ampio carrello con tutti gli altri componenti necessari. A questo punto si dà il via all'assemblaggio lungo un percorso caratterizzato da supporti modulari che sorreggono la vettura e permettono il montaggio artigianale di ogni componente. La procedura di montaggio delle Alfa 4C è la medesima, seppur semplificata. Una volta completate, le vetture vengono trasferite in apposite aree per il test di prima accensione e controllo assemblaggio-verniciatura per poi sortire su strada per il collaudo finale. Il volume produttivo giornaliero è di 10 vetture Maserati e 18 vetture Alfa Romeo le quali, in attesa di essere consegnate, vengono stivate in appositi hangar dove abbiamo potuto scorgere un curioso prototipo per lo sviluppo della Maserati Levante con scocca di derivazione Ghibli, oltre ad altri esemplari definitivi. Dopo aver conosciuto le realtà produttive di Ferrari e di Maserati ora come non mai siamo consapevoli di quanto l'artigianalità made in Italy sia un must a livello mondiale.

WWW.SFCBAREGGIO.IT

Flavio Paina

Quando il mondo trema, la certezza di una sana passione!



Giusy Costantino,
caporedattore rosa
per una rivista rosso
Scuderia!



Antonio Pellizzoni, la
sua passione per la FI
non conosce rivali



Flavio Paina, un esperto
del mondo del Cavallino
Rampante che fa invidia
alle maggiori testate



Mauro Modena, amante
del vintage; da lui tante
perle e novità

Il mondiale di FI prende il via in un momento in cui la cronaca internazionale porta ai nostri occhi le immagini di sanguinosi attentati di matrice islamica. Persi nella paura di quell'incerto futuro che lasceremo ai nostri figli, viviamo nel presente la nostra sana passione Ferrari che ci permette di gioire ed emozionarci: mentre viaggiamo lungo l'Italia dalla Sicilia, patria della Targa Florio, corsa d'altri tempi in cui i piloti erano gentlemen drivers, a Modena, dove ha sede lo stabilimento Maserati, riempiamo i nostri cuori di emozioni fatte di storia e di modernità.

La neutrale Svizzera organizza uno dei Saloni dell'automobile più importanti al mondo ed attira gente di ogni nazionalità e cultura, e la nostra vicina Rho ospita in Milano AutoClassica oltre 1500 auto, oltre 350 espositori e 11 brand automobilistici con aree dedicate ai ricambi originali ed un ampio mercato privati, oltre a un circuito esterno per gare, esibizioni e test drive e un programma di iniziative ed eventi speciali, conferenze e anteprime internazionali, facendone punto di riferimento per il pubblico di appassionati di ieri e di oggi. Cambiamenti sono nell'aria:

per la prima volta, il nostro club, trova rappresentanza nel C.I.C.O.; infatti, con l'elezione in Regione Lombardia, il nostro Presidente Francesco Di Martino andrà a ricoprire la carica di componente supplente del Comitato di indirizzo e di coordinamento operativo. Buon lavoro ragazzi, sappiate farci vivere le nostre passioni tinte di rosso Ferrari in questo momento storico in cui il mondo traballa e trema: perché anche il sano spirito sportivo, giochi uno "scacco matto" al terrore.

Giusy Costantino

Member

Vite di Corsa: con Noi Pino Allievi



Pino Allievi, opinionista RAI e "celebre penna" della Gazzetta dello Sport, non ha bisogno di particolari presentazioni, ma il suo nuovo libro "Vite di Corsa" di presentazione ne merita una davvero strepitosa. Tutti gli aneddoti più strani che Pino fin'ora non ha voluto, o non ha potuto, raccontare sono racchiusi in 191 pagine, tutte improntate su racconti curiosi e sorprendenti dei personaggi che gravitano, ed hanno gravitato, nell'orbita dell'universo automobilistico.

Inoltre ha seguito per svariati anni il Circus della FI in tutto il mondo e a noi un'occasione così non poteva sfuggirci! Il 30 marzo scorso quindi la nostra Scuderia con il Patrocinio del Comune di Bareggio ha organizzato presso Sala Consiliare di via Marietti la presentazione del nuovo libro con porte aperte al pubblico. Presenti in sala il Sindaco Giancarlo Lonati, l'Assessore allo sport e cultura Lia Ferrari ed ovviamente Pino Allievi con l'editore Giorgio Nada rappresentato da Stefano Nada. Più che una presentazione la serata ha preso il piglio di una chiac-

chierata fra amici. Pino Allievi, la cui spontaneità e semplicità ha sorpreso piacevolmente i presenti, fra cui un gruppo della SFC Abbiategrosso, ci ha deliziato con innumerevoli racconti dove le sorprese sono state continue lasciando il pubblico meravigliato e divertito. Pubblico a cui Pino ha dato moltissimo spazio, il quale non si è fatto certo pregare ed ha iniziato a porre i quesiti più svariati ai quali Pino ha simpaticamente e dettagliatamente risposto. La serata si è conclusa con la consegna dei memorabilia della nostra Scuderia che il Presidente Francesco Di Martino ha consegnato al Sindaco, all'Assessore, al sig. Nada ed ovviamente al nostro Ospite d'Onore. Ora anche noi ne sappiamo "una in più" o meglio "tante in più" sui personaggi di spicco delle corse e non solo.

Flavio Paina

Vintage

Concorso d'Eleganza Villa d'Este 2016

Il più bello, il più prestigioso concorso d'eleganza mondiale in termini di motori, senza falsa modestia, lo ospitiamo in Italia una volta l'anno dal 1929, a Villa d'Este, in quel di Cernobbio, Lago di Como. Manca poco alla rassegna 2016, che come ogni volta ci regalerà auto e leggende uniche al mondo.

Ancora non si ha una lista di vetture partecipanti, se non le categorie: storiche e concept prototipi, d'epoca e non. Il tutto patrocinato da BMW Group Classic, congiunto con altrettanti prestigiosi sponsor degni del rango dei partecipanti. Da anni il Concorso d'eleganza Villa d'Este ha surclassato quello di Pebble Beach, e da anni sempre più visitatori affluiscono in massa nel constatare con mano la bellezza dei design posti davanti ad una finestra affacciata su uno dei luoghi

più belli del mondo. Segno che la storia dell'automobile da tempo sta penetrando nella cultura anche dei più giovani, i quali non giungono solo dalle grandi città limitrofe e dalle valli sovrastanti, ma anche da altri lontani continenti, anche solo per una giornata.



Quest'anno l'Evento si terrà dal 20 al 22 maggio, dove il 20 e 21 le vetture saranno esposte a Villa d'Este con tanto di premiazioni, sfilate e cene di gala, ed il cui ingresso sarà riservato solo agli accreditati, mentre

domenica 22 saranno spostate nella vicina Villa Erba per essere ammirate da tutto il resto del mondo, pagante ovviamente. Una cornice da non perdere se si pensa anche ai modelli Ferrari e Maserati, concept e non. Pezzi unici o rarissimi con proprietari d'eccezione: personalità politiche, industriali, giornalisti di grido, stilisti e aristocratici. Addirittura alcuni lord e baronetti inglesi. Una giuria selezionatissima e lo speaker d'eccezione, il blasonato Simon Kidston, vaglieranno e spiegheranno minuziosamente per gli ospiti la storia e l'autenticità di ogni singola vettura, al fine di rendere anche quest'anno "l'evento" il più chiacchierato in certi ambienti e non solo. Per cui, forza soci. Ci vediamo al lago il 22.

Mauro Modena

Il Concorso d'Eleganza Villa d'Este è la location più esclusiva riservata ai gioielli automobilistici

Vintage

Con il "Vento Rosso" fra i capelli



Un pezzo più unico che raro, è il caso di dirlo, ma ad un prezzo forse decisamente troppo alto rispetto a quello che effettivamente è. Nonostante tutto però si sta parlando di una Ferrari in piena regola. Si tratta della "Vento Rosso", un prototipo del 1993 prodotto in esemplare unico dalla carrozzeria Pavesi di Milano, su base della 2+2 a dodici cilindri 412. Pavesi acquistò l'esemplare dal concessionario Crepaldi con l'intento di trarne una cabriolet dalle linee leggere e futuristiche. La 412 era già stata immatricolata a Brescia nel 1989, ma una volta nelle sue

mani fu pazientemente smontata pezzo per pezzo e munita di una carrozzeria di nuovo disegno, rispetto alla precedente spider realizzata da Pininfarina su base 400 dei primi anni 70. Ne fu tratta una stranezza particolare quanto innovativa nella sua linea a cuneo, nell'inclinazione del suo parabrezza, nei paraurti avvolgenti del medesimo colore della livrea, della scanalatura a griglia posteriore in stile Testarossa, i classici quattro fari tipici del Cavallino sotto di essa. Ma quello che stupisce di più è la fanaleria anteriore: difatti sono stati abbandonati i fari a scomparsa, a favore di due fanaloni fissi di chissà che auto. C'è chi sostiene che siano di un'Alfa 164, c'è chi di una Renault 21 turbo quadra, e c'è invece chi avalla l'ipotesi dell'inedito. Fatto sta che l'imponente cabriolet, con grande

Prototipo del 1993 prodotto in esemplare unico dalla carrozzeria Pavesi di Milano

stupore di tutti poteva fregiarsi del marchio Ferrari per via della meccanica, in quanto non minimamente toccata. Infatti questa è caratterizzata dal bialbero V12 di 4943 cc, a due valvole per cilindro. Trecentocinquanta CV per 6000 giri/min spingono la Vento Rosso a 250 all'ora e con un'accelerazione da 0 a 100 in circa sette secondi. Non male per la mole imponente tipica delle 12 cilindri dei primi anni '90. Innovativa poi, non c'è che dire, freni a disco su tutte le quattro ruote, iniezione meccanica e sospensioni idropneumatiche, ma ad un costo che varia dai 100 ai 150 mila Euro, almeno, questo è quanto richiesto dalla casa d'aste Pananti. Vedremo se qualcuno, magari alla Milano Autoclassica, si aggiudicherà questo pezzo di Maranello, dal dubbio fascino ma da un valore collezionistico in prevista ascesa.

Mauro Modena

Ciccio Shoes, al secolo Francesco Liberto, ha realizzato il primo paio di scarpe per Ignazio Giunti nel 1965. Ancora oggi Ciccio è apprezzato in tutto il mondo per le sue scarpe da corsa e per la sua grande umanità che fa di lui un vero mito



Michele Gargano, attuale conservatore del Museo Targa Florio di Collesano



Antonino Venturella, detto Nino, grazie alla sua passione ed ai cimeli e libri raccolti è riuscito a creare un museo-biblioteca della Targa nella sua Campofelice di Roccella



...segue articolo a pag. 6...

Una partenza che nessuno si aspettava

Nessuno si aspettava un inizio così. O forse sì. I buon auspici c'erano tutti già alla fine dell'anno scorso, e una conferma ci è stata data dalla Scuderia Ferrari alla fine della prima gara della stagione. Conferme che già molti tifosi avevano nel cuore e soprattutto nella mente. Conferme che purtroppo a causa di una serie di sfortunate coincidenze hanno visto salire una sola macchina sul podio e una sola auto arrivare a fine della gara. La macchina di Kimi è andata in fiamme al rientro nei box a causa di un problema che il pilota stesso e il team non hanno ancora voluto o saputo spiegare. Una serie di sfortunate coincidenze hanno visto terminare la gara dell'unica rossa rimasta in corsa, quella del Tedesco Vettel, a 3 secondi di ritardo da Hamilton campione del mondo che ha chiuso alle

spalle del suo compagno Rosberg. Gara davvero bella con le 2 Ferrari protagoniste di una fantastica partenza che le ha viste essere 1° e 2° subito al via. Una gara bellissima che sicuramente avrebbe potuto avere degli svolgimenti diversi se Alonso e Gutierrez, vittime di uno spaventoso incidente da cui Fernando è uscito miracolosamente illeso, non avessero condizionato l'uscita della safety car e la sospensione della corsa. Vettel si è visto disintegrare il vantaggio e dopo pochi giri dalla ripartenza le 2 Mercedes si sono trovate con gomme medie, Rosberg nuove mentre Hamilton con già qualche giro sulle spalle. In gara Vettel ha faticato a tenere il ritmo delle 2 Mercedes che sembravano aver fatto la scelta giusta montando le medie, così è rientrato ai box al 34° giro montando gomme

morbide, e un problema all'anteriore sinistra gli ha fatto perdere un paio di secondi; al rientro in pista si ritrova 4° dietro a Rosberg 1° Ricciardo 2° con Hamilton alle sue spalle. Dopo la sosta Ricciardo dice addio al podio mentre negli ultimi giri Vettel recupera secondi su secondi al campione del mondo in netta difficoltà con le gomme usurate, ma il tempo non è sufficiente per il sorpasso; posizione congelata con doppietta Mercedes e Vettel sul gradino più basso. Ma quest'anno la Ferrari c'è, non solo come macchina da portare sul podio, ma c'è come team, c'è una vera e propria squadra, quasi una famiglia, che si trova a lavorare duro per riportare il Cavallino Rampante davanti a tutte le altre scuderie! Forza Ferrari!

Antonio Pellizzoni

Pitlane

E si chiamò Margherita...

Sì, come la pizza simbolo dell'Italia nel mondo. E poi questo nome evoca anche una regina...E' lei, la regina di Vettel e di tutti noi tifosi. Il muso è corto, ed il retrotreno è snello: la livrea è accattivante con quel rosso-bianco che evoca un passato florido: così si presenta al mondo la SF16-H. Il bianco è una citazione storica della 312 di Niki Lauda ma anche un'esigenza pratica di rendere più visibili gli sponsor. E poi, bello il tricolore sulla presa d'aria e ancora più grande ed evidente il marchio Alfa Romeo sulla fiancata. Una sigla che richiama la propulsione ibrida

(Hybrid), ed anche questo ci sta. È bella, anzi bellissima. La prima macchina interamente costruita sotto la direzione tecnica di James Allison ha un impatto visivo senza eguali. Le



forme sono ben proporzionate e gli accorgimenti fatti rispetto alla vettura dello scorso anno sono già percepibili a vista d'occhio. Che sia

vincente lo speriamo tutti, questo è ovvio; è quello che ci si aspetta dopo che ci hanno lavorato sopra circa 700 persone per un totale di 250.000 ore di lavoro in produzione. Il telaio della rossa è in materiale composito a nido d'ape con fibra di carbonio; in totale sono stati utilizzati 20.000 metri quadrati di tessuto in fibra di carbonio. Il cambio è a 8 marce, 1600 cc di cilindrata e gli pneumatici sono da 13". Il peso totale della vettura? Fatto da acqua, olio e peso del pilota, 702 Kg.

Giusy Costantino

Ferrari Universe

Viaggio all'interno dell'86° Salone Internazionale dell'Automobile

Ginevra 2016: la Ferrari GTC4Lusso e le speciali California T

Dal 3 al 13 marzo scorso il salone di Ginevra ha alzato il sipario sulla sua 86^a edizione e lo stand Ferrari come consuetudine è stato preso d'assalto da visitatori, fotografi e addetti ai lavori. Il palcoscenico ginevrino quest'anno ha rappresentato l'occasione ideale per presentare al mondo la nuovissima GTC4LUSSO. Erede della ben nota FF ripropone il medesimo concetto di gran turismo con portellone, trazione integrale brevettata e V12 anteriore aggiungendo contenuti ancor più sofisticati. Il ruolo da coprotagonista è invece spettato alla California T che ha vestito il consueto abito da modella sfoggiando un'inedita personalizzazione Tailor Made ispirata ad una Ferrari 250 SWB del '61 che fu vittoriosa a Le Mans ed appartenne anche ad Eric Clapton. Le caratterizzazioni di questo esemplare

sono la verniciatura Grigio Scuro con bande bordeaux e gli interni in pelle ad effetto lucido Heritage nel medesimo colore delle bande. Inoltre è stato presentato il nuovo allestimento HS, ovvero Handling Speciale che incrementa notevolmente la reattività e la sportività della California T. Le sospensioni sono più rigide del 16% all'avantreno e del 19% al retrotreno, il settaggio "sport" del manettino ha una logica più estrema che interviene sulle modalità di cambiata, sulle risposte di acceleratore e sterzo e sulle sospensioni magnetoreologiche SCM3. Inoltre gli scarichi sono stati riprogettati al fine di avere un funzionamento più libero e sonoro. Dal punto di vista estetico l'allestimento HS è riconoscibile dalla colorazione Grigio Ferro Metallizzato opaco della calandra anteriore e del diffu-



sore posteriore dove spiccano i nuovi terminali di scarico nero opaco. All'interno invece la dicitura Handling Speciale compare sulla targhetta argentata posta all'estremità posteriore del tunnel centrale e sui tappeti anteriori.

Flavio Paina



Ferrari Universe

Milano Autoclassica 2016: l'Italia fa il pieno



Non potevamo farci sfuggire la 5^a edizione di Milano Autoclassica, palcoscenico di novità sportive ma soprattutto, come suggerisce il nome, di esposizione e compravendita di vetture storiche. Massiccia la presenza di commercianti e di case automobilistiche in forma ufficiale che hanno garantito ai visitatori una miriade di auto da visionare ed ammirare. Quest'anno, più di ogni altro, spiccava la forte presenza di vetture nazionali, Ferrari comprese. Presenti ufficialmente MEF di Modena ed il

Museo Ferrari di Maranello, con relativo Ferrari Store e simulatore FI, i quali hanno messo in bella mostra una scocca di Ferrari 250 SWB, una Dino 246 gts, una 250 GTL ed una sportivissima 365 p. Presenza forte anche di Maserati che ha proposto in un raffinato stand il Maserati Store con annessa lounge in cui si poteva ammirare il primo esemplare di Maserati Ghibli realizzato con allestimento interno Zegna in pelle e seta e verniciatura esterna cangiante. Poco distanti da lei le prestigiose classiche: la monoposto Tipo 6CM, una 3500 GT Spyder ed una Khamsin. Presenti anche Alfa con alcuni modelli storici e la nuova Giulia Quadrifoglio mentre Fiat e Abarth hanno puntato tutto sulla nuova ed evocativa 124 Spider a cui faceva da testimone la



versione Abarth del 1972. Diversi esemplari di questa vettura si sono potuti ammirare in un discreto numero anche fra i commercianti del settore fra cui rispetto agli altri anni si è notata la diminuzione di piccole fuoriserie italiane, segno che l'interesse su queste vetture sia in netto aumento. Infine le nostre amate Ferrari presenti in svariati modelli e annate i cui relativi prezzi di vendita, seppur diminuiti rispetto allo scorso anno, restano ancora su livelli decisamente importanti contribuendo così a imprimere un freno commerciale a questa nicchia di settore.

Flavio Paina

Sulle strade della Targa Florio

Dici Sicilia e ti vengono in mente i greci e i normanni, Il Padrino, le cassate e i cannoli, ma per me appassionata Ferrari, Sicilia vuol dire soprattutto Targa Florio. Già perché soprattutto negli ultimi 10 anni si sono molto intensificate le forze di privati ed amministrazioni pubbliche che vogliono far diventare il ricordo un marchio, quasi DOCG. Ed ecco quindi che le tribune di Floriopoli a Cerda ritornate in possesso dell'AC Palermo sono state affidate ad un restauro conservativo, ed ecco che a Collesano ed a Campofelice di Roccella privati e comune hanno realizzato due musei, all'insegna di quegli anni fatti di immagini polverose ed in bianco e nero, fino alle ultime a colori tenui, visto che la Targa si spense ufficialmente nel 1977. Allora eccomi in viaggio di piacere con Francesco ed Aurora in trina-cia a porre l'ambasciata di tutto il club in alcuni di quei territori che una volta venivano attraversati dalla mitica gara che raccoglieva piloti e gentleman driver da tutto il mondo. Collesano è la prima meta. Nato 10 anni fa da un'idea di Giacinto Gargano, scomparso di recente, e ricordato da una bellissima targa in

ceramica all'esterno del Museo raffigurante Giacinto che stringe la mano nel 1986 ad Enzo Ferrari ed un piccolo bambino tenuto per mano che viveva per

la prima volta un sogno quasi mitologico; quel bimbo è Michele Gargano, attuale Conservatore del Museo che ci accoglie come si fa con amici di vecchia data. Visitare il museo Targa Florio di Collesano è veramente entrare nella storia della targa: all'interno ti accoglie il busto del fondatore Vincenzo Florio ma soprattutto i cimeli delle auto e dei piloti sapientemente esposti in teche ricche di storia. Si sente la passione attraverso le parole di Michele Gargano, e si vive con gli occhi questa esperienza che rimarrà scolpita come opera d'arte nel cuore. Riparto alla volta di Campofelice di Roccella, paese che veniva attraversato dalla targa subito dopo Collesano. Qui mi accoglie Antonino Venturella, Conservatore di quel museo-biblioteca fondato con tutti i ricordi raccolti da lui stesso, dal padre Ernesto vigile all'epoca e punto di riferimento di tutti i piloti visto che era stato deportato a Birmingham durante la seconda guerra mondiale e conosceva perfettamente l'inglese, e dallo zio Tommaso, che sapeva a modo suo essere anche lui il punto di riferimento dei piloti.

Tutto questo rivive nelle lettere e nelle fotografie che Antonino ha custodito ed ora esposto. Ultima tappa, incontrando il presidente del neo nato Scuderia Ferrari Club Palermo Alessandro Li Muli, è Cefalù dove da 80 anni vive Ciccio, al secolo Francesco Liberto, che un giorno da produttore di scarpe normali si trovò catapultato a produrre scarpe per i piloti della Targa Florio. Un aneddoto curioso: proprio perché Ciccio ama la Ferrari non si è mai fatto pagare in tutti gli anni di fornitura. Ed ecco che ci apre il suo cassetto non solo quello dei ricordi raccontati, ma proprio quello dove conserva ancora la lettera di Enzo Ferrari scritta con il tipico inchiostro viola, un biglietto di auguri di Montezemolo, lettere di Vic Eldford e foto tante foto che messe tutte intorno agli scaffali pieni di scarpe comuni rendono l'aria così particolare, quasi magica. Il tempo è tiranno, si deve andare via... nel cuore rimarranno ricordi indelebili, risate ed anche qualche lacrima per aver vissuto in poche ore una realtà fantastica. Ad ognuno degli ospiti incontrati è stato lasciato un memorabilia in carbonio con dedica del nostro club per testimoniare quanto siamo tutti legati a questo mondo meraviglioso fatto di gomme, benzina, alluminio ed ora anche carbonio, e che si chiama Ferrari.

Giusy Costantino

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio

Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)

C.F. 90002260157

website: www.sfcbareggio.it

e-mail: presidente@scuderiaferrariclubbareggio.it

e-mail: stampa@scuderiaferrariclubbareggio.it

Presidente: Francesco Di Martino

Segretari: Ettore Giubileo / Luigino Tumiatto

Capo Redattore: Giusy Costantino

Addetti Stampa: Mauro Modena

Flavio Paina

Antonio Pellizzoni

Impaginazione e grafica: FdM

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio is an official member of:



Scuderia Ferrari Club S.c.a.r.l.

c/o Ferrari S.p.A. - GES -

Via Ascari, 55/57

41053 Maranello (MO) - Italy

www.sfc.ferrari.com

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio

ringrazia i principali sostenitori



Seguici anche su:

